

CCLXIV SEDUTA**MARTEDI' 18 APRILE 1978**

Presidenza del Vicepresidente Serra

I N D I C E

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 90 del 27 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26603 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977". (327) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 10

(Risultato della votazione) 10

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 18 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11175 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977". (344) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 10

(Risultato della votazione) 10

Disegno di legge: "Incremento del contributo annuo di esercizio all'Ente Minerario Sardo". (286) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 10

(Risultato della votazione)	10
Interrogazione (Annunzio)	1
Mozione (Annunzio)	1
Variazione ai bilanci e di bilanci consuntivi di enti regionali (Approvazione)	2

La seduta è aperta alle ore 18 e 10.

VIRDIS, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 19 maggio 1977, che è approvato.

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interrogazione pervenuta alla Presidenza.

VIRDIS, *Segretario*:

"Interrogazione Isoni sulla situazione di disagio della Agenzia dell'Azienda regionale Sarda Trasporti di Olbia". (782)

Annunzio di mozione.

PRESIDENTE. Si dia annunzio della mozione pervenuta alla Presidenza.

VII LEGISLATURA

CCLXIV SEDUTA

18 APRILE 1978

VIRDIS, *Segretario*:

“Mozione Spano, Berlinguer, Dessanay, Biggio, Fadda, Marraccini, Gianoglio, Masia, Isoni, Marini, Farigu concernente la tutela del pluralismo e della libertà dell'informazione in Sardegna”. (65)

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio sono momentaneamente sospesi. Presso l'ufficio del Presidente è convocata la Conferenza dei Capi-gruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 15, viene ripresa alle ore 18 e 55).

Approvazione di variazione ai bilanci e di bilanci consuntivi di Enti regionali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: “Approvazione di variazione ai bilanci e di bilanci consuntivi di Enti regionali”.

Iniziamo con l'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna. Le variazioni ai bilanci di previsione 1976 e 1977 di quest'Ente sono quelle di cui ai documenti consiliari nn. 30/76, 31/76, 32/76, 33/76, 38/76, 42/76, 39/77, 40/77, 45/77 e 48/77.

Le variazioni al bilancio di previsione 1977 (delibera numero 106 del Commissario straordinario) è quella di cui al documento 52/77.

I conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 sono quelli di cui ai documenti consiliari nn. 23 e 30.

Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Il relatore, onorevole Spina, è assente, pertanto ci rimettiamo alla relazione scritta.

Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione dei rendiconti per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 (Doc. nn. 23 e 30) e delle variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 (Doc. nn. 30, 31, 32, 33, 38, 42) e 1977 (Doc. nn. 39, 40, 45, 48, 52) dell'Istituto Zootecnico e Caseario.

“IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTE le leggi regionali 26 marzo 1953, n. 8 e 12 marzo 1969, n. 9;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con le quali vengono trasmessi i rendiconti per gli anni finanziari 1975 e 1976 e le variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 e 1977;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sui predetti documenti contabili,

a p p r o v a

i rendiconti per il 1975 e 1976 (Doc. nn. 23 e 30) e le variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 (Doc. nn. 30, 31, 32, 33, 38, 42) e 1977 (Doc. nn. 39, 40, 45, 48, 52) dell'Istituto Zootecnico e Caseario”.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo ora ai documenti consiliari numeri 18 e 29, concernenti i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 del Centro Regionale Agrario Sperimentale (CRAS). Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Constatata l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione dei rendiconti per gli esercizi 1975 e 1976 (Doc. nn. 18 e 29) del Centro Regionale Agrario sperimentale (CRAS).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966 n. 5, sul controllo degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 19 giugno 1956, n. 22;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con le quali vengono trasmessi i rendiconti per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 del Centro Regionale Agrario Sperimentale (CRAS);
VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sui predetti documenti contabili;

approva

i rendiconti per il 1975 e 1976 (Doc. nn 18 e 29) del Centro Regionale Agrario Sperimentale (CRAS)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo ora all'I.S.O.L.A. Le variazioni ai bilanci dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano sono quelle di cui ai documenti consiliari numeri 34/76, 43/77, 47/77 e 50/77. I conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 sono quelli di cui ai documenti numeri 22 e 27. Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Il relatore è assente, per cui ci si rimette alla relazione scritta.

Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione dei rendiconti per gli esercizi 1975 e 1976 (Doc. nn. 22 e 27) e delle variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 (Doc. n.34) e 1977 (Doc. nn. 43, 47 e 50) dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (ISOLA).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 2 marzo 1957, n. 6;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con le quali vengono trasmessi i rendiconti per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 e le variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 e 1977 dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (ISOLA);
VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sui predetti documenti contabili,

a p p r o v a

i rendiconti per gli esercizi 1975 e 1976 (Doc. nn. 22 e 27) e le variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 (Doc. n. 34) e 1977 (Doc. nn. 43, 47 e 50) dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (ISOLA)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Veniamo alla Stazione Sperimentale del Sughero. I conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 sono quelli di cui ai documenti consiliari numeri 17, 24 e 32. Le variazioni ai bilanci sono quelle di cui ai documenti numeri 36/77 e 37/76.

Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Constatata l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta.

Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di par-

lare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione dei rendiconti 1975 e 1976 (Doc. nn. 17, 24 e 32) e delle variazioni ai bilanci di previsione 1976 (Doc. n. 37) e 1977 (Doc. n. 36) della Stazione Sperimentale del Sughero (S.S.S.).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, su controllo degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 6 febbraio 1952, n. 5;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con le quali vengono trasmessi i rendiconti per gli esercizi 1975 e 1976 e le variazioni ai bilanci 1976 e 1977 della Stazione Sperimentale del Sughero (S.S.S.);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sui predetti documenti contabili,

a p p r o v a

i rendiconti per il 1975 e 1976 (Doc. nn. 17, 24 e 32) e le variazioni ai bilanci 1976 e 1977 (Doc. n. 37 e 36) della Stazione Sperimentale del Sughero (S.S.S.)."

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Istituto Superiore Regionale Etnografico: documento numero 44 del 1977 relativo alle variazioni al bilancio di previsione 1977.

Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Stante l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il 1977 (Doc. n. 44) dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 5 luglio 1972, n. 26, istitutiva dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 144 del 14 maggio 1975, concernente lo Statuto dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale con la quale viene trasmessa la variazione al bilancio per il 1977 dell'ISRE;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sul predetto documento conta-

bile;

a p p r o v a

la variazione al bilancio di previsione per il 1977 (Doc. n. 44) dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Ente Sardo Industrie Turistiche: conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1975, di cui al documento consiliare numero 16.

Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Il relatore è assente, perciò ci rimettiamo alla relazione scritta.

Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del rendiconto per l'esercizio 1975 (Doc. n. 16) dell'Ente Sardo Industrie

Turistiche (ESIT).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 22 novembre 1950, n. 62;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale con la quale viene trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 1975 dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (ESIT);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sul predetto documento contabile;

a p p r o v a

il rendiconto per il 1975 (Doc. n. 16) dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (ESIT)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.* La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo ora all'Ente Sardo Acquedotti e Fognature.

I conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 sono quelli di cui ai documenti numeri 21 e 28; le variazioni ai bilanci sono quelle di cui ai documenti consiliari numeri 29/76, 41/77, 49/77 e 51/77. Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Constatata l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti

locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.* La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario:*

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione dei rendiconti per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 (Doc. nn. 21 e 28) e delle variazioni ai bilanci 1976 (Doc. n. 29) e 1977 (Doc. nn. 41, 49 e 51) dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (ESAF).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTE le leggi regionali 20 febbraio 1957, n. 18 e 5 luglio 1963, n. 9;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con le quali vengono trasmessi i rendiconti per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 e le variazioni ai bilanci di previsione per il 1976 e 1977 dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sui predetti documenti contabili,

a p p r o v a

i rendiconti per il 1975 e 1976 (Doc. nn. 21 e 28) e le variazioni ai bilanci 1976 (Doc. n. 29) e 1977 (Doc. nn. 41, 49 e 51) dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (ESAF)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.* La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Istituto di Incremento Ippico: conti consuntivi per gli esercizi 1975 e 1976 (Documenti consiliari numeri 20 e 31). Se ne dia lettura.

(Segue lettura).

Il relatore è assente, per cui ci rimettiamo alla relazione scritta.

Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione dei rendiconti per gli esercizi 1975 e 1976 (Doc. nn. 20 e 31) dell'Istituto Incremento Ippico (I.I.I.).

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 28 maggio 1969, n. 27;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale con la quale vengono trasmessi i rendiconti per gli esercizi finanziari 1975 e 1976 dell'Istituto Incremento Ippico (I.I.I.);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione finanze sui predetti documenti contabili;

a p p r o v a

i rendiconti per il 1975 e 1976 (Doc. nn. 20 e 31)

dell'Istituto Incremento Ippico (I.I.I.)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 90 del 27 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26603 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977". (327)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 90 del 27 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26603 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977", relatore l'onorevole Puddu Piero.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Poiché il relatore è assente, ci si rimette alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi

lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 9 della legge regionale 27 gennaio 1977, n. 10, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 90, del 27 maggio 1977, concernente il prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26603, articolo 5, dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977, recante: "Spese per la sistemazione idraulico - forestale dei bacini montani e dei comprensori di bonifica montana di cui al n. 1 dell'articolo 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 7, comma secondo, lettera b), legge 27 luglio 1967, n. 632)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, la votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 18 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11175 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977". (344)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 18 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.0000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11175 dello stato di previsione della

spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977", relatore l'onorevole Puddu Piero.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Constatata l'assenza del relatore, ci mettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 9 della legge regionale 27 gennaio 1977, n. 10, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 18 maggio 1977, concernente il prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11175 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977, recante: "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta e degli Assessori per contributi e sussidi per assistenza e beneficenza".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, la votazione a scrutinio segreto avverrà successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Incremento del contributo annuo di esercizio all'Ente

Minerario Sardo" (286).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Incremento del contributo annuo di esercizio all'Ente Minerario Sardo", relatore l'onorevole Tronci.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Poiché il relatore è assente, ci rimettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica. La Giunta è favorevole, accoglie la nuova stesura della legge.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

VIRDIS, Segretario:

Art. 1

Il contributo di esercizio a favore dell'Ente minerario sardo per il 1978 è incrementato della somma di lire 1.000.000.000.

L'Ente minerario sardo è autorizzato a destinare tale somma per l'aumento di pari importo del capitale della consociata società per azioni Piombozincifera Sarda, subordinatamente alla approvazione di un programma di ristrutturazione da attuare con efficacia dal 1° gennaio 1978 che la Società Piombozincifera Sarda è pertanto tenuta a presentare con carattere di immediatezza, previo accordo con le organizzazioni sindacali di categoria.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

VIRDIS, Segretario:

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'industria del bilancio della Regione per l'anno 1978 lo stanziamento del capitolo 09016 è incrementato di lire 1.000.000.000.

A favore del suddetto capitolo 09016 è stornata la corrispondente somma di lire 1.000.000.000 dal capitolo 03017 (voce F dell'elenco n. 4 allegato al bilancio) dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio del bilancio della Regione per l'anno 1978.

Le spese per l'attuazione della presente legge fanno carico al capitolo 09016 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'industria del bilancio della Regione per l'anno 1978.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avrà luogo successivamente.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

"Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 90 del 27 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26603 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977". (327)

"Convalidazione del decreto del Presidente

VII LEGISLATURA

CCLXIV SEDUTA

18 APRILE 1978

della Giunta regionale n. 82 del 18 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11175 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977". (344)

"Incremento del contributo annuo di esercizio all'Ente Minerario Sardo". (286).

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 327:

presenti	48
votanti	30
maggioranza	20
favorevoli	27
contrari	3
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Baghino - Carrus - Corona - Dessanay - Erdas - Fadda - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Lippi - Loretto - Marraccini - Melis Tullio - Monni Pietro - Mulas - Mura - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Serra - Soddu - Spano - Tedesco - Virdis.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Careddu - Corrias - Granese - Loffredo - Macis - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Puggioni - Schintu - Sini - Usai).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 344:

presenti e votanti	48
maggioranza	25
favorevoli	43
contrari	5

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Baghino - Berlinguer - Biggio - Cardia - Careddu - Carrus - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Fadda - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Giagu - Gianoglio - Granese - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Melis Egidia - Melis Antonio - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario - Puggioni - Rojch - Schintu - Serra - Sini - Soddu - Spano - Tedesco - Usai - Virdis).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 286:

presenti	48
votanti	30
maggioranza	20
favorevoli	27
contrari	3
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Baghino - Biggio - Carrus - Corona - Dessanay - Erdas - Fadda - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Lippi - Loretto - Marraccini - Melis Antonio - Monni Pietro - Mulas - Mura - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Rojch - Serra - Soddu - Spano - Tedesco - Virdis.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Careddu - Corrias - Granese - Loffredo - Macis - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Puggioni - Schintu - Sini - Usai).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10 e 30.

La seduta è tolta alle ore 19 e 35.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Irene Zurrida

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in apertura di seduta.

Interrogazione Isoni sulla situazione di disagio della Agenzia dell'Azienda regionale sarda trasporti di Olbia.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale ai trasporti per sapere se sia a conoscenza delle condizioni di estremo abbandono in cui versa l'Agenzia dell'ARST che fa capo alla Città di Olbia; per sapere se sia a conoscenza che in quelle linee restano in servizio mezzi vetusti, sgangherati e traballanti costituenti perenne pericolo per i viaggiatori e per il personale; e per sapere, inoltre, se sia stata data esecuzione ai provvedimenti concordati e sottoscritti in data 11 ottobre 1977 con i rappresentanti sindacali del personale, provvedimenti riguardanti la strutturazione delle linee, il rinnovamento del materiale e dei mezzi, l'adeguamento del personale; ove tali accordi non siano stati a oggi soddisfatti, sapere entro quale data ritiene che i molti e gravi inconvenienti esistenti verranno sicuramente eliminati anche al fine di contenere entro limiti tollerabili i molti disagi ai quali il disastroso stato della viabilità nella Sardegna Nord-Orientale costringe le popolazioni Galluresi, arrecando gravi sacrifici soprattutto agli studenti e ai lavoratori e costituendo una seria e più volte lamentata strozzatura anche al movimento dei turisti. (782)

Mozione Spano - Berlinguer - Dessanay - Biggio - Fadda - Marraccini - Gianoglio - Masia - Isoni - Marini - Farigu concernente la tutela del pluralismo e della libertà dell'informazione in Sardegna.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO dei risultati dell'indagine consiliare sui problemi dell'informazione in Sardegna svolta in attuazione dell'Ordine del giorno del 1° agosto 1974;

RITENENDO che risponda all'interesse generale della comunità, per la salvaguardia della libertà e del pluralismo dell'informazione, che i pubblici poteri intervengano con tutti i mezzi possibili per rimuovere gli ostacoli di natura economico-sociale che obiettivamente rendono problematica detta salvaguardia, impedendo il pieno esercizio della funzione propria di un sistema di comunicazioni sociali basato sulla libertà e sull'autonomia;

FA PROPRIE — per quanto riguarda l'informazione a mezzo stampa e segnatamente quella quotidiana — le conclusioni cui è pervenuta la Commissione Affari Interni della Camera dei Deputati sulle proposte di legge per la riforma dell'editoria, valutando positivamente le misure di cui al testo predisposto dal Comitato ristretto della stessa Commissione e concordando in particolare sulla necessità che:

a) quanto all'impresa giornalistica sia fatta estrema chiarezza a tutti i livelli e in ogni momento sulla gestione e sulla proprietà delle testate; siano adottate precise norme di salvaguardia che impediscano l'assunzione da parte di gruppi economici singoli o associati di posizioni dominanti sul mercato editoriale, secondo precisi parametri riferiti alla tiratura ed alla diffusione nell'ambito nazionale o regionale; siano disciplinati meglio, con la esplicita tutela delle varie componenti, i rapporti all'interno delle singole imprese, sia garantita a cooperative di giornalisti e tipografi la possibilità di subentrare in prima istanza in caso di cessione, trasferimento, o cessazione delle testate; sia data la massima pubblicità e chiarezza ai bilanci; sia esercitato il più ampio controllo pubblico sulle imprese concessionarie della pubblicità al fine di limitare le concentrazioni, i collegamenti e le coincidenze occulte e palesi fra la proprietà delle testate e delle stesse concessionarie; sia amministrata con criteri precisi di imparzialità ed equamente distribuita la quota di pubblicità di provenienza pubblica; sia liberalizzato al massimo il sistema di distribuzione della stampa quotidiana e periodica per il maggior incremento della discussione;

b) quanto alle provvidenze per l'editoria debbano essere adottate a livello nazionale concrete misure di sostegno riferite in particolare ad integrazioni del prezzo della carta, all'aiuto alle agenzie di stampa, alla concessione di tariffe preferenziali per i servizi pubblici connessi con l'informazione, alla concessione di adeguati finanziamenti agevolati per le imprese editoriali per l'ammodernamento e la razionalizzazione degli impianti, e per l'avvio della gestione da parte di cooperative costituite in caso di cessione, trasferimento o cessazione delle testate; alla estensione delle più ampie misure di previdenza e di salvaguardia per i dipendenti di imprese editoriali sospesi dal lavoro per ragioni di crisi regolarmente riconosciute e accertate;

auspica

che il Parlamento voglia sanzionare con la sua approvazione, in tempi quanto mai ristretti, il testo legislativo predisposto dalla Commissione, contribuendo così a far uscire l'editoria in Italia dall'attuale stato di incertezza e di crisi;

impegna la Giunta regionale

I) a predisporre ed a presentare al Consiglio un organico disegno di legge che disciplini unitariamente tutta la materia relativa agli interventi comunque operati dalla Regione per garantire in Sardegna la più ampia libertà ed il più completo pluralismo dell'informazione; tenendo soprattutto presente la necessità di:

a) coordinare strettamente le provvidenze regionali con quelle che verranno stabilite in sede nazionale;

b) prestare particolare attenzione ai problemi dei periodici e delle agenzie di stampa a diffusione regionale e locale sostenendoli concretamente nel rispetto della libertà e della fisionomia propria di ciascuna testata, con particolare riguardo a quelle che sono diretta espressione degli organismi di base e di rilevanti interessi culturali;

c) disciplinare secondo criteri di obiettività e imparzialità l'erogazione delle quote di pubblicità comunque amministrate da organismi regionali o pararegionali;

d) riordinare l'attività, precisare i compiti, dotare di personale e di mezzi adeguati gli uffici stampa regionali per la realizzazione di un sistema di informazione basata su criteri di obiettività, imparzialità e concretezza, che divenga momento di saldatura fra l'Istituto autonomistico e la popolazione sarda, rendendo questa partecipe a pieno titolo delle scelte e delle attività delle istituzioni;

e) potenziare adeguatamente e sfruttare in tutta la sua potenzialità il Centro Dati regionale, facendone uno strumento efficiente, che rifletta nella sua compiutezza tutta la realtà regionale, al servizio della Regione e degli operatori dell'informazione, con la realizzazione dei necessari collegamenti con gli enti locali, i comprensori e gli organismi pubblici più importanti;

f) riconsiderare — nell'ambito della vigente legislazione — gli interventi a sostegno dell'industria grafica in Sardegna in un quadro programmatico organico e razionale che, senza mettere in crisi le aziende artigianali esistenti, favorisca il sorgere di medie strutture produttive che, sulla base soprattutto della specializzazione, mirino al soddisfacimento primario delle esigenze ancora insoddisfatte del mercato sardo, e promuova adeguate iniziative per la qualificazione professionale delle maestranze;

g) sostenere, con le necessarie incentivazioni, le iniziative che sul piano più propriamente editoriale consentano la pubblicazione in Sardegna — a costi competitivi con le tipografie del Continente — di libri, riviste, periodici particolarmente attenti alle esigenze e aperti a tutta la problematica culturale della Sardegna;

II) a svolgere una vigile azione politica per la tutela — nelle forme realisticamente possibili — del pluralismo dell'informazione e ad operare attivamente contro tutte le manovre poste in essere per favorire ulteriori concentrazioni di testate in Sardegna;

IL CONSIGLIO REGIONALE

considerando inoltre le conclusioni cui la Commissione per i problemi dell'informazione è arrivata per quanto attiene alla informazione radiotelevisiva in Sardegna;

RICONFERMA il suo pieno convincimento circa la necessità che venga mantenuto, rafforzato e potenziato il servizio pubblico radiotelevisivo, che deve essere considerato ed essere un servizio effettivamente reso alla comunità per garantire la più ampia libertà ed il pluralismo dell'informazione;

RILEVA che le attuali strutture della RAI-TV esistenti in Sardegna non appaiono idonee a garantire i fini primari che sono alla base e che giustificano l'esistenza stessa del servizio pubblico, né tanto meno rispondono alle esigenze di decentramento funzionale connesse con un servizio

capace di rappresentare nella sua compiutezza la realtà regionale;

RITIENE che in questa situazione debba essere svolta dalla Giunta regionale e da tutte le forze politiche una comune azione tendente ad ottenere:

a) un immediato e consistente adeguamento delle strutture regionali RAI-TV con l'incremento degli organici, l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti, una maggiore dotazione di mezzi fissi e mobili e la concessione alla direzione regionale della più ampia autonomia amministrativa e tecnico-decisionale;

b) l'attivazione in tempi brevi di una rete radiofonica regionale a modulazione di frequenza, che sia in grado di coprire pressoché l'intero territorio, a totale servizio della realtà isolana;

c) che la prevista attivazione della Terza Rete televisiva venga avviata previo adeguamento delle strutture regionali, in modo da garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie relative al servizio già in atto, con la eliminazione delle zone d'ombra ancora esistenti, il potenziamento più ampio della rete radiofonica e a MF, e la creazione di una funzionale rete di collaboratori e corrispondenti; e che la stessa Terza Rete si basi essenzialmente su una programmazione di interesse prevalentemente regionale, sia con trasmissioni a diffusione nazionale realizzate con l'apporto delle varie strutture regionali, compresa quella sarda, sia con trasmissioni a diffusione regionale, e con un telegiornale situato in orari non competitivi con le altre reti e comunque comodamente e utilmente recepibili dalla popolazione più direttamente interessata;

d) che in tempi brevi siano apportate le necessarie rettifiche e integrazioni alla legge 14 aprile 1975, n. 103, che consentano la eliminazione degli ostacoli d'ordine giuridico che attualmente impediscono un corretto funzionamento dei Comitati regionali per il Servizio RAI-TV, con una migliore puntualizzazione delle loro competenze e una più precisa regolamentazione dei loro rapporti con i rispettivi Consigli regionali e con la Società concessionaria; e che — sempre nell'ambito della riforma della predetta legge — sia dato di costituire a livello regionale una Commissione consiliare che — in analogia con i compiti della Commissione parlamentare — sia messa in grado di vigilare sull'attività della RAI-TV a livello regionale;

delibera

nelle more dell'approvazione delle nuove norme, di dare mandato alla Commissione consiliare competente per i problemi dell'informazione (integrata dai rappresentanti dei vari Gruppi politici esistenti in Consiglio) di tenere i rapporti col predetto Comitato regionale e con la Società concessionaria, ai fini in particolare della programmazione regionale, adottando i necessari provvedimenti secondo le linee e gli indirizzi determinati dal Consiglio.

Il Consiglio infine, riflettendo sul fenomeno delle emittenti private, per tanti versi rilevanti ed importante anche in Sardegna,

ritiene

che esse assolvano, pur con le inevitabili limitazioni, ad esigenze reali e insoddisfatte di informazione e di libertà di espressione e che — senza contrastare con i fini propri del servizio pubblico — esse possano svolgere nell'ambito locale un compito importante che merita di essere tenuto in considerazione e per quanto possibile agevolato;

auspica

pertanto la rapida e sollecita approvazione della legge che disciplini e regolamenti finalmente

l'attività delle emittenti anzidette, con una precisa definizione dell'ambito locale che consenta l'effettuazione di servizi tecnicamente efficienti, senza sovrapposizioni e interferenze dannose con i pubblici servizi; con l'affidamento alla Regione di compiti non solo autorizzativi per le varie concessioni ma anche di vigilanza e di coordinamento sul settore in connessione con le esigenze del pubblico servizio soddisfatte dal servizio pubblico; con la predisposizione — a simiglianza di quanto richiesto per la stampa — di chiare e precise norme di salvaguardia contro la tendenza all'accaparramento e alla concentrazione delle testate, secondo determinati parametri riferiti al raggio di trasmissione ed al numero dei potenziali utenti; con la riserva anche per le emittenti private di una quota adeguata del budget pubblicitario pubblico e con un'auto-limitazione della RAI-TV nel rastrellamento della pubblicità in vista dell'attuazione della Terza Rete;

impegna la Giunta regionale

a prevedere — nel quadro complessivo delle provvidenze regionali per la informazione — misure di sostegno e di incentivazione anche per le emittenti private che svolgano prevalentemente attività di informazione e di cultura e che siano espressione degli organismi democratici di base e dei vari corpi sociali. (65)